



metodo positivo, l'esperienza han tanto che vedere con il bisogno particolare, colla speciale tendenza dell'anima natara a cui risponde la Religione, quanto Guido Bac-celli col vero liberalismo — prima del 1870!».

E la lettera dopo aver occupato oggi due fite colonne, in carattere minutissimo, della Gazzetta d'Italia, non è ancora finita.

A domani il resto.

**SEMPRE DEPRETIS**

Scrivono da Roma al Giornale:

Il gabinetto Depretis è salvo; lascerà qualche morte per via, ma chiuderà la lunga sessione, aprirà la nuova dopo di aver dirette le elezioni fatte con la nuova legge. Il resto è coperto da spesse tenebre.

Se così è, conviene dire che la maggioranza della sinistra si è accorta del pericolo che correva ammorzando ora con Sella, ora con Minghetti, o che però, lasciata da parte tutti gli scrazi, si è finalmente decisa a seguire la fortuna del vecchio nocchiero. Par proprio varo quello che ci diceva un giorno un antico ministro di un potente stato: Depretis, diceva, è il più abile nocchiero per mantenersi al timone dello stato, e per condurre questa barca che fa acqua da tutte le parti tra le sirti dei diversi partiti; ogni altra la lascerebbe affondare. Ma se molto vale in questo, pochissimo o nulla vale per la politica estera. Troverà modo, maneggiando abilmente tutti gli elementi rivoluzionari, all'interno, di salvarsi, ma all'estero troverà la morte. Non vi lasciate illudere da certe apparenze, ma tenete per fermo che non vi ha gabinetto in Europa che sia contento di questa Italia nuova.

**Un sintomo?!**

Leggiamo nell'Univers:

«La Post, organo officioso del principe di Bismarck è quel periodico, come è noto, che nel 1875 col suo famoso articolo *Apremo la guerra?* inaugurò quella campagna di penne officiose contro la Francia, che non terminò che dopo l'arrivo dello Zsar Alessandro II al castello di Herlinganderg presso Darmstadt. Lo Zsar ora riesce a piacere gli ardenti campioni di una nuova guerra contro la Francia.

Ora avrebbero forse gli organi officiosi prussiani ricevuto nuovamente l'ordine di denunziare la Francia come perturbatrice del riposo della pacifica Germania prussificata? La Post afferma che « il signor Gambetta si sarebbe abboccato sulla frontiera col signor Ignatieff, il nemico della Germania. Quel giornale aggiunge che il Gambetta col creati da sé stesso ministri degli affari esteri, non ha tenuto alcun conto dei sentimenti dell'Europa in generale e della Germania in particolare. La prima conseguenza del suo avvenimento al potere è stata la dimissione del conte di Spint-Vallier, il quale è animato da intenzioni pacifiche, ed il cui mantenimento sarebbe stato considerato come un pegno di pace.»

«Si è aperta adunque di bel nuovo la campagna delle penne officiose prussiane? ed a che scopo?»

**ECCIDIO DI TRE MISSIONARI  
REDENTORI DI NEGRi**

L'ultimo numero del bollettino *Missioni Cattoliche* di Lione riporta alcuni particolari sull'eccidio di tre missionari d'Algeri al lago Tanganika. Questi particolari provengono da Monsignor Arcivescovo d'Algeri, amministratore apostolico di Tunisi, e giunsero cogli ultimi corrieri di Zanzibar.

La tragedia funesta che imprendiamo a narrare si è compiuta ad Ouroundi, stazione situata sulla riva dritta di questo lago. Cinque missionari occupavano questa località; ed erano i Padri Deniaud, superiore provvisorio dopo la morte del R. P. Pascal; Anger della Diocesi di Belley, Bromaux della Diocesi di Cambrai, il Fratello Girolamo Baumster della Diocesi di Wurzburg, ed il signor Hoop, assistente Belgio, antico nuovo pontificio. Essi avevano dato principio alla loro opera apostolica di redenzione e di educazione dei fanciulli negri strappati alla schiavitù. Un vasto stabilimento era stato eretto da loro, e di già prometteva risultati eccellenti, quando esso venne disgraziatamente distrutto.

Non furono però i negri della tribù di Roumoungù, dove sorgeva lo stabilimento, che assalirono i missionari, bensì quelli di Wabickaris, i quali si trovano in guerra perpetua con quel di Roumoungù.

Più volte i Wabickaris avevano pregato i missionari di venire a stabilirsi sul loro territorio, ma questi avevano dovuto rifiutare la proposta, perchè le terre di quella tribù sono basse, e per conseguenza insaluberrime.

N'era risultato da parte de' Wabickaris, uno stato di freddezza, di quasi ostilità; che essi manifestavano specialmente col distogliere i fanciulli negri dal venire all'orfanotrofo, e col rapirli eziandio a viva forza, quando riusciva loro di sorprendere, per ridurli di nuovo in schiavitù.

Un avvenimento di questo genere è stata la causa dell'attacco dei Wabickaris. Questi avevano involato un piccolo negro, e ricusavano di metterlo in libertà. I missionari dopo aver esaurito tutti i mezzi di conciliazione per liberare questo povero fanciullo, deliberarono di riprenderlo colla forza, servendosi di negri adulti che si son messi dalla loro parte.

Appena questo disegno fu potuto subordinare dei Wabickaris, questi armati di tutto punto e condotti dal loro re, invasero il territorio di Roumoungù, e si diressero all'abitazione dei padri. Tre di questi, il P. Deniaud, il P. Auger, ed il sig. d'Hoop, quest'ultimo armato, neirono per conoscere la causa del rumore spaventevole che udivano, e si avanzavano verso i negri. Fu allora che costoro senza provocazione alcuna li crivellarono di una grandine di dardi. Il P. Auger cadde per primo mortalmente ferito. Il signor d'Hoop cadde vicino a lui. Il P. Deniaud, ferito egli pure, ma ancora in piedi, diede l'assoluzione ai due suoi compagni, ma non tardò ancor egli a cadere coperto di ferite, otto delle quali erano mortali.

Il P. Dromaux ed il P. Girolamo, che erano rimasti nell'interno della casa, uscirono alla loro volta e furono testimoni di quel lagrimoso spettacolo. I Wabickaris, come spaventati dalla loro opera di sangue, si davano di già alla fuga, ed i due missionari poterono andar a rialzare il P. Deniaud, che andava perdendo tutto il suo sangue, ma che ancora era in sentimenti, e che, nel ricevere l'assoluzione, offrì a Dio il sacrificio della sua vita in pro' dei negri. Si corse ancora a rialzare il P. Auger ed il sig. d'Hoop; ma questi erano di già cadaveri. Il P. Deniaud spirò ancor egli, dieci minuti appena dopo che fu trasportato alla casa.

I dodomi a tre martiri della carità erano seppelliti piamente sotto il grande albero che ricopre la stazione di Roumoungù.

I Wabickaris non hanno ricominciato le loro scorrerie. Ma la tribù di Roumoungù più debole e meno bellicosa, spaventata dall'orribile fatto di cui era stata testimone, venne l'indomani a supplicare i Padri di allontanarsi per non esporre le loro vite a nuovi attentati. I missionari stabiliti presso i Manzougù dall'altra parte del lago Tanganika, venuti in cognizione della disgrazia seguita ai loro fratelli, si erano affrettati a noleggiare una barca per venire a trovare. Di comune accordo fu risoluto che tutto il personale dell'Ouroundi, si riunirebbe a quello di Manzougù ed i Padri insieme agli orfanelli si imbarcassero due giorni dopo per questa destinazione.

Tale è la narrazione riportata dalle ultime lettere dall'Africa equatoriale sulla morte di questi tre missionari. Queste rivoluzioni lasciano, come si vede, un punto oscuro sugli eccitamenti a cui sarebbe andata soggetta la tribù dei Wabickaris, perchè da se stessa non si sarebbe mai spinta a tale attentato. Ma è probabile, come abbiamo già accennato in una precedente comunicazione, che la mano dei musulmani mercanti di schiavi non sia stata estranea a questo delitto; questa tenebrosa associazione ha diritto tutto nell'ombra, come senza dubbio aveva precedentemente macchinato gli attentati di cui erano stati vittime i Belgi e gli Inglesi.

Sarebbe dunque necessario che le potenze europee intervenissero per impedire il rinnovarsi di sì scandalosi fatti. Alcuni passi sono già stati fatti, e facile potrebbe essere il successo, perchè gli Arabi schiavisti del Tanganika come quelli dell'Ony-niembè, dipendono da Suid Bargash. Bisognerebbe dunque rendere il sultano di Zanzibar seriamente responsabile dei delitti dei suoi Arabi, per porre termine alle loro aggressioni.

Ricorderanno i nostri lettori, soggiunge il *Courrier de Bruxelles*, che una nota pubblicata da tutti i giornali belgi quando si ebbero le prime notizie del martirio dei missionari, li accusava d'imprudenza, rimproverando loro di aver calabrata la croce contro la mezzanua ecc. ecc. Ignoriamo se questa emascassa dalla *Ouvre Africaine* belga. In ogni caso giova ora mostrare che le informazioni esatte giunte all'Archievo di Algeri, si permettono di affermare che i missionari cattolici sono stati martiri della fede in odio della loro opera di redenzione, e perchè combattevano contro la tratta dei negri che l'opera africana ha, almeno così si dice, per scopo di distruggere.

**Perequazione Fondiaria**

Publichiamo il seguente articolo del *Popolo Romano*, giornale ufficiale di Roma:

È già da parecchi lustri che tutti i ministri si affannano per sciogliere quel nodo gordiano della perequazione fondiaria. Ora finalmente è posto in sodo che l'onor. Magliani intenda proporre al Parlamento una legge per compiere, in modo per quanto possibile corretto, tale atto di giustizia distributiva.

Le difficoltà da superarsi sono formidabili e l'Italia sarà grata a quell'eminente uomo di Stato, se riuscirà a far vincere il partito in Parlamento ad una legge equa su diffidatissimo problema.

Sanochè volsi che l'on. ministro intendesse far scaturire da tale riforma un maggior reddito di trenta o trentacinque milioni per le finanze del regno.

Dal lato economico questo fu il concetto che ha sempre guidato i ministri di destra nell'escogitare i mezzi idonei per raggiungere il bramato intento di una perequazione fondiaria.

Ma io l'ho sempre reputato e lo reputo un errore, perchè il voler ripetere da quell'atto di giustizia un aumento tanto considerevole d'imposte, implica la necessità di portare la tangente di coloro che ora sono gli elementi tassati, all'enorme scotto che pagano quelli, le di cui proprietà furono aggravate in altri tempi da enormi tasse.

Nei tempi che sorrozo, il seguire tale concetto produrrebbe una grande perturbazione per tutta l'Italia, e voglio sperare che un Ministero specialmente di sinistra non si proponga di cadere in quella gora.

Forse per lo passato poteva adonestarsi quel procedimento per raggiungere più presto l'ambito pareggio.

Ma oggidì che, la Dio mercè, il pareggio è raggiunto, non è per quel mezzo che si possa conseguire il nobis ed utilitario intento di diminuire il prezzo del sale e la tassa di ricchezza mobile.

Le evoluzioni economiche, così rapide in questi tempi, ci ammoniscono, come sarebbe necessario che l'imposta fondiaria venisse diminuita nella sua quantità collettiva anzichè aumentata, e ciò anche affine di porre in grado i proprietari a trattare meglio i contadini ed i proletari campagnuoli.

Viva Dio: l'agricoltura italiana, così oppressa dalle imposte di varie specie e dalla mancanza del credito agrario a miti interessi, ha di fronte una valanga di prodotti similari esteri, che minacciano di condarla a maggior rovina, qualora non si provvegga, con molto discernimento ed altezza di vedute, a porvi riparo.

I grani d'America, prima e poi in tempi normali, inonderanno i nostri mercati, rendendo ancora meno remunerativa, fra noi, quella coltura.

Le carni ed i loro preparati di ogni specie verranno pure in maggior copia e neutralizzare la nostra produzione simile senza aver nulla da contrapporvi.

La seta dell'estremo oriente fanno di già una concorrenza funesta alle setole italiane.

I risi della China e della Birmania (golfo del Bengalia) fanno pure da parecchie tempo concorrenza ai nostri risi, non solo sui mercati esteri, ma anche sui quelli italiani.

Lo canapo della Russia, di Manilla, e molto presto anche quelle dell'Australia, dove sono scoperti varie qualità di piante filamentose, renderanno meno produttiva in Italia questa costosa coltivazione.

I vini e gli olii, che pure noi abbiamo in quantità notevole, covano per lo grado in ogni maniera di reggere alla concorrenza straniera sui mercati mondiali.

Anche i lini sono angustiati dalla concorrenza straniera.

In questa condizione di cose sarebbe, a mio credere, una colpa quella di voler aumentare il cospite della fondiaria.

In Francia dove la proprietà fondiaria, data le proporzioni, pagò un terzo di meno d'imposta che in Italia, Leon Say ha in animo di proporre a quel Parlamento una diminuzione nell'imposta fondiaria, appunto per motivi presso a poco uguali a quelli da me suesposti. Non va dimenticato che il sistema protettivo si estende pure ai prodotti agricoli.

Io dico adunque: ben venga la perequazione fondiaria, essendo un dovere imprescindibile del governo di dar opera affinché anche nell'imposta vi sia eguaglianza perfetta fra regnicoli, ma la base sopra la quale dovrebbe fondarsi dovrebbe essere quella del reddito complessivo, che oggidì il tesoro nazionale ritrae da quel cospite. Così la perequazione si limiterebbe a stabilire la media relativa delle varie categorie di terreni, affine di trovare un denominatore comune, che implicherebbe per naturale conseguenza una diminuzione d'imposta per i proprietari, ora eccessivamente tassati, ed un aumento a carico di coloro che oggidì pagano meno del dovuto, date le proporzioni di cui sopra è parola.

Dove poi l'on. ministro potrebbe ripetere, con molta ragione, un aumento in quel cospite a vantaggio dell'erario, sarebbe nell'imporre, sempre in base ai criteri generali che venissero stabiliti, le terre non cessate dovunque si trovano.

**Governo e Parlamento**

**CAMERA DEI DEPUTATI**

seduta del giorno 20

Il presidente Farini apre la seduta alle ore 2 e 15.

È comunicata copia della sentenza del tribunale di Girgenti, che condanna il deputato Cammiceci alla pena di 15 giorni di carcere per aver percosso il capo-stazione ferroviario di Casali. Si legge la lettera del detto deputato Cammiceci con cui dà le dimissioni; gli si accordano invece tre mesi di congedo.

Riprende la discussione del bilancio della marina.

Botta giustifica l'operato del Ministro contro le osservazioni di Ricotti.

Il ministro Acton risponde alle osservazioni fatte ieri da Ricotti: 1° circa la nuova nave di prima classe da costruirsi; 2° circa la sua condotta come ministro nell'ordinare costruzioni ed armamenti non ammessi dai comitati tecnici. Dimostra che la marina italiana per offesa e difesa rimarrà superiore a quella delle altre nazioni. Confessa di aver modificato il suo primo programma tornando al tipo del *Duilio*; con ciò crede aver operato savamente ed utilmente. Non disente dall'adottare il tipo dell'Italia, ma solo dopo che i corpi tecnici lo avranno assicurato della sua eccellenza.

Ricotti replica alle osservazioni del ministro e rileva le sue contraddizioni riguardo al tipo delle navi.

È singolare, egli dice, che mentre la Francia e l'Inghilterra ammirano le nostre grandi navi, noi che le inventammo e costruimmo, ci rifacciamo imitatori dei loro tipi.

Geymet si meraviglia che si cerchi un altro tipo, quando ne abbiamo uno sicuro consacrato dall'esperienza, e censura il ministro per non aver dato pubblicità ai rapporti sulle ottime qualità nautiche del *Duilio*.

Dopo repliche di Botta e di Ricotti si approvano i seguenti capitoli e il totale del bilancio in L. 49.519.050, e i relativi articoli di legge.

Si procede alla votazione segreta sul detto bilancio, che risulta approvato.

**Notizie diverse**

La Commissione generale del bilancio nella questione delle grandi navi sollevata alla Camera dall'onorevole Ricotti, deciso di mantenere la decisione, già presa attendendo spiegazioni dal ministro e riservando i di deliberare nel caso che l'onorevole Ricotti facesse una proposta concreta.

Che se poi alla Camera se ne dovesse fare una questione politica, i commissari convennero di mantenersi liberi nel voto.

Ieri mattina gli uffici esaminarono il progetto di legge relativo all'istituzione della scuola complementaria obbligatoria.

Il terzo, il quarto, il sesto ed il settimo nominarono a commissari gli onorevoli Lugli, Capponi, Peruzzi e Spautigati tutti favorevoli. L'ottavo elesse a commissario l'on. Martini, contrario.

Il nono approvò il primo articolo con raccomandazione al commissario Del Vecchio di proporre l'istruzione elementare separata.



dal nono al sedicesimo anno, e la festiva del sedicesimo al diciannovesimo.  
 — In consiglio dei ministri, che si terrà prossimamente, l'on. Magliani esporrà a quali condizioni egli sarebbe disposto ad accettare la proposta per la riduzione dell'imposta sul sale.  
 Secondo viene affermato, il ministro delle finanze non acconsentirebbe a tale misura che a patto di aumentare in proporzione altri cespiti di entrata.  
 — *La Voce della Verità* scrive:  
 La notizia da noi nei primi data che l'on. Depretis pensasse di disfarsi di alcuni suoi colleghi per cercare altre basi parlamentari, si va confermando.

Naturalmente i giornali ufficiosi smentiranno con calore simili voci per incarico dello stesso presidente del consiglio, senza che per questo cessi di essere vera la notizia che corre.  
 I sacrificati dovrebbero essere l'Acton, il Baccelli e lo Zanardelli. Quanto al modo Depretis per nulla è riconosciuto maestro in scaltrezza.  
 — I deputati delle varie frazioni avverse al ministero hanno deciso di tenere un'adunanza dopo che sarà avvenuta la riunione dei deputati della maggioranza.  
 — Leggesi del *Fanfulla*:

Da positivi ragguagli, che ci pervengono da Londra, risulta che il governo britannico è assai preoccupato dell'andamento delle cose in Egitto, e scambia su questo argomento frequenti comunicazioni col governo francese. Malgrado i sentimenti ben noti di simpatia e di amicizia che hanno per l'Italia il signor Gladstone e lord Granville, non si parla né punto né poco dell'Italia. Ci dicono che il governo italiano ha fatto bensì alcune osservazioni, ma senza effetto pratico: sicché allo stato attuale delle cose si corre rischio che la questione egiziana sia per essere definita senza il concorso dell'Italia e forse anche contro i suoi più evidenti e legittimi interessi.  
 — Il progetto per l'aumento degli stipendi agli ufficiali è completo e venne inviato ieri a Magliani, perché ne esamini la portata finanziaria. È pronto pure e prossimo a presentarsi d'urgenza un progetto di legge per una tassa militare su tutti i giovani esentati per qualsiasi causa dal servizio militare.  
 — Avendo i dissidenti accennato di votare a favore di Baccelli in occasione del bilancio onde impedire una crisi parziale, il Consiglio dei ministri decise che non si faccia questione di gabinetto a proposito delle maggiori spese. Baccelli accetterebbe le conclusioni della Commissione generale del bilancio, riservandosi di presentare una legge speciale per gli aumenti richiesti.

ITALIA

**Milano** — Giovedì nella sala della Società degli Artisti, alle ore 1 30 pm. Cesare Cantù darà una conferenza sulle *Nuove esigenze della Storia Universale*.

Gli inviti per assistervi son rilasciati dalla Società Storica lombarda.  
 L'origine di questa conferenza merita d'essere riferita.

In Parigi si vuol ristampare la *Storia Universale* di Cantù; ma questi: «che! che! disse: dopo tanti anni e tante scoperte, sopra tutto per quel che riguarda la parte antica, ristampare una storia... Avessi tempo la rifarei; ma non vecchio... però almeno il primo volume lo rifarò di pianta, e vi premetterò i criteri che secondo me devono informare la storia universale in oggi.»

**Palermo** — Il brigante Randazzo deve rispondere dei seguenti reati: 1° di associazione di malfattori; 2° di estorsione violenta di lire 40.000 con sequestro di persona e omicidio mancato in danno di John Forster Ross; 3° di assassinio premeditato in danno di Giuseppe Guccione; 4° di estorsione violenta di L. 8000 con sequestro di persona in danno di Antonio Fornara; 5° di omicidio premeditato in danno di Santo Esposito; 6° di estorsione violenta di L. 30.000 con sequestro di persona in danno di Salvatore Sansone.

**Ravenna** — Una audace aggressione venne consumata in danno dei signori Borghesi, stimabile e ricca famiglia di Faenza che villeggia in Ronco sul Lamone a quattro chilometri da quest'ultima città. La sera del 23 uccise dalla villa Borghesi un loro amico, esso pure villeggiante, con la moglie e due contadini per restituire al proprio villino, posto ivi presso sul fiume.  
 Quando dalle parti laterali del casino sbucano fuori quattro che lo arrestano con la compagna. Sulle prime si credette che si trattasse di una burla, ma viste le armi e udite le minacce si accorse di essere caduto negli assassini. Intanto la porta del casino era stata prestamente rinchiusa; e i ladri gridavano al mal capitato di farla aprire, pena la vita. La moglie di lui in questo frattempo veniva da due altri ladri condotta dall'altro fianco del palazzo, ove sta la porta della cucina: la quale aperta

in quell'ora per l'uscita dei contadini venuti a veglia, die agio ai malfattori di entrare, con in mezzo la spaventata signora, che con grida e pianti le accorti quei di dentro del triste termine a cui erano venuti e distole gli armati contadini, che uscivano dall'opporla la resistenza a cui erano già preparati. Invasa così in poco tempo la camera da otto malfattori, questi toglievano le armi di mano a chi le aveva; mettevano colla bocca a terra tutti i contadini, e salite le scale, forzavano i padroni ad aprire le stanze di sopra ove si erano riparati. — Quindi condottoli tutti in un sabato del terreno, ivi accalcavano quanti erano in casa, mettendone due armati alla porta.  
 Intanto, preso il padrone, si facevano a chiedergli danaro, ingiungendogli di mandarne a prendere a Faenza. Fu fatto; ma la somma recata non soddisfecero i furfanti, che vollero si rimandasse un'altra volta in città per danari. In questo frattempo avevano frugato ogni angolo della casa, portando via le armi e quanti danari avevano trovato nelle tasche di ciascuno. Giunti i danari da Faenza, circa 3000 lire, i malfattori, dopo aver mangiato e bevuto ben bene, se ne andarono verso le ore 3 del mattino.

ESTERO  
 Germania

Telegrafano da Berlino 25, alla *Kölnische Zeitung*:  
 «Lo stato di salute dell'Imperatore continua a migliorare e si spera che il Sovrano sarà completamente ristabilito fra qualche giorno.»  
 Lo stesso giornale dice che l'Imperatore soffre d'una malattia di reni complicata da depositi calcarei che cagionano vivi e frequenti dolori.

Francia

Un giornale inglese, il *Truth*, annunzia che le dame del corpo diplomatico si assenteranno durante l'inverno o saranno continuamente malate di grippe. Si dice che siano decise a far questo per non andare ai pranzi ed ai ricevimenti di certi personaggi che rivestono una carica ufficiale e che non appartengono alla loro società.  
 Il *Pays* commenta la notizia e dice che la predizione del *Siecle* si verifica. Quel giornale annunziava infatti, prima della formazione del ministero attuale, «che gli uomini politici e i diplomatici avrebbero rifiutato di andare in una casa, il cui padrone può vedere mescolato il suo nome a degli scandali finanziari e la cui moglie che ne fa gli onori ha un passato che non permette a delle donne oneste di entrare in casa sua.»  
 Anche da ciò si può argomentare in quali mani è caduta la Francia.

DIARIO SACRO  
 Giovedì 1 dicembre  
 s. Menna mart.

Cose di Casa e Varietà

**Per la prossima Solennità di Maria Immacolata.** Mons. Caltagirone Vescovo di Trivio ha ordinato in una recente Circolare alla Città e Diocesi Trivigiana che in detta Solennità si dispesino a migliaia le copie del toccante e sublime discorso tenuto dal S. Padre nel memorabile giorno, in cui vide stretti in un solo affetto a suoi piedi i pellegrini italiani. Questa notizia ci offre argomento di ripetere la raccomandazione altre volte fatta del Ricordo del pellegrinaggio italiano da noi stampato per espresso desiderio di Mons. Arcivescovo, nel quale appunto è inserito il prefato discorso. Non sarebbe una bellissima opportunità quella, di dispensarne migliaia di copie nella Comunità generale, che in tante Chiese della Città e Diocesi si farà nel giorno benedetto di Maria Immacolata.  
 Ogni 100 copie del suddetto Ricordo costano L. 2 alla tipografia del Patronato. Chi lo desidera per posta vi aggiunga le spese di francazione in Cent. 30 per ogni 100 copie.  
**Notizie religiose.** Ci mandano le seguenti righe, perché le pubblichiamo:  
 «Dal giorno 20 fino al 26 del corrente mese, il Rmo Parroco di Pontealba, Don Giovanni Moderiano, teneva ai fedeli di Villanova (Taranto) un corso di spirituali Escorzi.  
 «Taceo del santo entusiasmo suscitato da quell'ottimo Ministero di Dio, la di lui

evangelica Missione, divinamente ben condotta, ha operato in quelle anime i più copiosi ed inaspettati frutti di vita eterna. Sopra una popolazione di poco più che 450 anime, ben 300 circa si accostarono alla SS. Eucaristia nel di solenne della chiesa.  
 «Ne sia perciò benedetto il buon Dio e rimunerati con abbondanza di grazie il suo Servo fedele, la di cui memoria vivrà carissima nei cuori dei Villanovesi e nel mio quaggiù e nell'eternità.  
 Il Cappellano.

**Corte d'Assise.** Ruolo delle cause da trattarsi nelle II quindicina del IV trimestre 1881 dalla Corte d'Assise del Circolo di Udine.  
 Dicembre 5 — Pisani Antonio imputato di furto; testimoni 4, Pubblico Ministero Cav. Trua, difensore avv. Cesare.  
 Dicembre 6-7 — Conchin G. Batta imputato di stupro; testimoni 7, P. M. id., difensore avv. Casagola.  
 Dicembre 9 e seguenti — Crast Valentino e Crast Angelo imputati di falso in atto pubblico; testimoni 7, P. M. id., difensori avv. D'Agostini, Buttazzoni o Puppatti.

**Bollettino meteorologico.** L'ufficio del *New-York-Herald* manda in data 28 novembre:  
 «Fra il 28 e il 30 corr. avrà luogo una altra perturbazione pericolosa. Si rovescerà con gran forza sulle coste dell'Inghilterra di Francia e di Norvegia. La seguiranno altre procelle in direzione sud-nord-ovest. Al nord grandi nevalte.»

**Giurisprudenza.** — *separazione di dote.* — La Corte d'appello d'Ancona ha emendato una massima molto importante, giudicando che la sentenza la quale ammette la separazione della dote è retroattiva fino al giorno della domanda, non tanto nel rapporto dei coniugi, quanto in quello dei creditori del marito, a fronte dei quali non è neppure necessario, per renderla produttiva del suo effetto, che la domanda di separazione sia sottoposta alle formalità della trascrizione. È proprio delle leggi ispirate a motivo d'ordine pubblico, quale è quello che sancisce la separazione della dote, il disporre non solo per futuro, ma anche retroattiva sul passato. Per la quale considerazione, il diritto del Codice nostro accordato alla separazione della dote, può essere esercitato *ex tunc* per una dote costituita sotto una legge che siffatto diritto non consentiva.

TELEGRAMMI

**Bukarest 28** — Il presidente del Senato Demetrio Ghirka, uscendo dalla propria abitazione, cadde e ruppe un piede.

**Berlino 29** — Il Reichstag rinviò finalmente alla commissione il progetto relativo ad Amburgo. Nei ballottaggi del terzo e quinto circondario furono eletti candidati progressisti.

**Madrid 28** — Continuano le trattative fra la Spagna e l'Inghilterra circa il tracciato della frontiera di Gibilterra.  
 La voce del viaggio di Alfonso a Londra è smentita.  
 Il Governo presenterà alle Cortes i documenti sulla questione della costa settentrionale di Berne.

**Nizza 29** — Un'innondazione avvenne alla stazione di Ventimiglia. Il ponte di Valsegrava è rotto; la ferrovia è sospesa fra Ventimiglia e Genova, e fra Ventimiglia e Mentone.

**Terranova Pausania 29** — Stanotte il brigantino *Diana*, capitano Figari, carico di carbone, urtò nello scoglio Mallaro ed andò a fondo.  
 L'equipaggio fu salvato.

**Londra 29** — Ieri e l'altro ieri infarzi una procella orribile lungo tutte le coste. Le città marittime ne rimasero grandemente danneggiate. Si deplorano molti naufragi con vittime numerose.

**Vienna 29** — Il discorso del trono rimane fece in questi circoli politici pessima impressione.  
 I rumori di Bulgaria spedirono a re Carlo un indirizzo, chiedendo protezione contro la slavizzazione minacciate.

**Parigi 29** — Il *Temps* reca un *entre-filet* ufficioso tendente a calmare l'apprensione dei circoli finanziari. Esso dice che l'opera del ministero stupirà gli amici e gli avversari. Il governo si riserva certamente di riscattare le ferrovie e di

convertire la rendita: questi progetti però essere ancora lontani.

— A Lione la lotta elettorale è vivacissima tra gli ex-comandi Joard e Humbert.

Quest'ultimo, appoggiato dall'*Intransigeant* di cui è redattore, vincerà probabilmente.

**Madrid 29** — Un congresso di medici stranieri e spagnoli si terrà nell'aprile in Siviglia.

Nel congresso socialista di Saint Mandè parecchi oratori combattono gli scioperi che fomentano gli odii, le divisioni, e divorano somme considerevoli.

**Parigi 29** — Dicei che Bing surrogherà Courcel alla direzione degli affari esteri, il consiglio esamierà iersera il progetto di revisione della costituzione.

Il *Journal des Debats* crede che i culti saranno annessi all'istruzione per preparare la soppressione delle facoltà di teologia cattolica.

**Copenaghen 29** — Una riunione di 250 medici risolvette di rinviare il prossimo congresso internazionale dei medici del 1884 a Copenaghen.

**Parigi 29** — La commissione per trattato di commercio franco-italiano approvò la tabella B. e terminò così il suo lavoro. Conchiuse approvando il progetto senza modificazione.

Il relatore Berlet leggerà il suo rapporto alla Commissione e lo presenterà lo stesso giorno all'ufficio di presidenza della Camera.

**Parigi 29** — Chanzy non ritornerà a Pietroburgo.  
 (Senato). Lavarnière inamovibile si è dimesso.

Approvò il progetto, sul figli di padre straniero, discusso nella seduta di sabato.  
 (Camera). Nessuna discussione non essendo pronte le relazioni della seduta di giovedì.

La colonna francese giunse a Netta, alla frontiera meridionale di Tunisi, e vi fece riconoscere il protettorato francese.

Julius Simon assunse la direzione del *Gauleis*.  
 L'articolo-programma respinse la revisione della costituzione, vuole la libertà religiosa, non vuole la sostituzione dell'intolleranza anticlericale alla intolleranza clericale.

Il *Siecle* conferma che il ministro del culti prepara un progetto regolante i rapporti fra la Chiesa e lo Stato.

Il progetto adotta per base il concordato negli articoli organici, ma abbandona la dichiarazione del 1882, abrogata dalle leggi e dai decreti intervenuti dopo il 1882 che accrebbero i privilegi della Chiesa.

**Parigi 29** — Il Consiglio dei ministri trattò la questione, se lo Stato possa infliggere come punizione ai preti ed ai prelati insubordinati la soppressione o la sospensione dello stipendio.

Il problema parve complesso. Nessuna decisione fu presa.  
 L'unione repubblicana del Senato, dopo discussione, dichiarossi favorevole ad una revisione efficace della costituzione.

Carlo Moro gerente responsabile.

**Amaro d'Oriente**  
 Lo si prende a piaciamento: puro all'acqua, al caffè, al vino, ecc. tanto prima che dopo il pasto.  
 Drogheria FRANCESCO MINISINI in fondo Marcatevecchio UDINE.

Pagamento anticipato	100 Viglietti da visita	Pagamento anticipato
	a una riga . . . lire 1,—	
	a due righe . . . 1,50	
	a tre righe . . . 2,—	
Le spese postali a carico del committente.		
Rivolgersi alla Tipografia del Patronato in Via dei Gorghii a S. Spirito — Udine.		
Pagamento anticipato		Pagamento anticipato

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

**Notizie di Borsa**

**Venezia** 29 novembre  
 Rendita 5 0/0 god. 89,38 a L. 89,48  
 Rend. 6 0/0 god. 115,52 a L. 115,52  
 1 luglio 81 a L. 91,55 a L. 91,55  
 Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,50 a L. 20,52  
 Bancarelle austriache da 217,75 a 218,25  
 Fiorini austr. d'argento da 2,17,25 a 2,17,75

**Milano** 29 novembre  
 Rendita Italiana 5 0/0 91,80  
 Napoleoni d'oro 20,49

**Parigi** 29 novembre  
 Rendita francese 3 0/0 85,18  
 " 5 0/0 115,52  
 " italiana 5 0/0 91,55  
 Ferrovie Lombarde  
 Cambio su Londra a vista 25 22 1/2  
 " 3 mesi 21 1/2  
 Consolidati Inglese 100,9 1/2  
 Turese 13,37

**Vienna** 29 novembre  
 Mobiliare 363,70  
 Lombardo 101, —  
 Spagnolo  
 Austriaco  
 Banca Nazionale 840, —  
 Napoleoni d'oro 9,40, —  
 Cambio su Parigi 47, —  
 " su Londra 118,35  
 Rend. austriaco d'argento 77,37

**ORARIO**

della Ferrovia di Udine

**ARRIVI**

da TRIESTE ore 9,05 ant.  
 ore 12,40 mer.  
 ore 7,42 pom.  
 ore 1,10 ant.

da VENEZIA ore 7,35 ant. diretto  
 ore 10,10 ant.  
 ore 2,35 pom.  
 ore 8,28 pom.  
 ore 2,30 ant.

da PONTREBA ore 9,10 ant.  
 ore 4,18 pom.  
 ore 7,50 pom.  
 ore 8,20 pom. diretto

**PARTENZE**

per TRIESTE ore 8, — ant.  
 ore 9,17 pom.  
 ore 8,47 pom.  
 ore 2,50 ant.

per VENEZIA ore 5,10 ant.  
 ore 8,28 ant.  
 ore 4,57 pom.  
 ore 8,28 pom. diretto  
 ore 1,44 ant.

per PONTREBA ore 6, — ant.  
 ore 7,45 ant. diretto  
 ore 10,35 ant.  
 ore 4,80 pom.

**DIARIO DEL SIGNORE**  
 per l'anno 1882

È uscito dalla tipografia del Patronato il suddetto diario, cioè un opuscolo di pagine 48 con copertina, e si vende al prezzo di cent. 10 sia presso alla libreria tipografica nonché alla cartoleria e libreria del signor Raimondo Zorzi. Lo stesso diario in non facciata, formato reale, costa cent. 5.

**IL NUOVO deposito di cera lavorata**  
 I sottoscritti farmacisti alla **F. Enace** riscorrono dis-  
 tre il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito  
 cere, di la cui scelta qualità e tale ed i prezzi sono mode-  
 rati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fan prova  
 le numerose committenti di cui furono onorati, e la piena  
 soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnalando i  
 ER. Parrucci e restatori di Chiave e le spettabili fabbricere  
 vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.  
 ROSERO e SANDRI

**Osservazioni Meteorologiche**

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

	29 novembre 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 118,01 sul livello del mare millim.	766,2	766,3	768,2	
Umidità relativa	81	79	88	
Stato del cielo	misto	misto	piovigg.	
Acqua cadente	0,2	—	1,9	
Vento direzione	calma	calma	N.E	
velocità chilometr.	0	0	1	
Termometro centigrado.	10,8	12,6	10,1	
Temperatura massima minima	15,3	8,3	Temperatura minima all'aperto.	6,9

**OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO**  
 CHIARO  
 E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere e per frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado.

DROGHERIA FRANCESCO MINISINI

**ASSORTIMENTO CANDELE DI CERA**  
 DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA  
 DI GIUSEPPE REALI ED EREDE CAVAZZI  
 IN VENEZIA

La quale per la sua qualità eccezionale fu premiata con più Medaglie d'argento alle Esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia ed ultimamente a quella Nazionale di Milano.

Si vende con sensibile ribasso dei prezzi attuali, dietro accordi presi con la Casa, presso la Farmacia **LUIGI PETRACCO** in Chiavris.

**AVVISO**

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima cartea con somma esattezza. È approntato anche il **Bilancio preventivo** con gli allegati.

Presso la **Tipografia del Patronato**.

**TINTURA ETEREA - VEGETALE**  
 PER LA DISTRUZIONE ASSOLUTA DEI CALLI

**CALLOSITÀ - OCCHI POLLICI**

È veramente un bel ritrovato quello che abbia il vanto sicuro di superare i tanti rimedi finora inutilmente sperimentati per sollevare gli afflitti ai piedi per **Calli - Callosità - Occhi Pollici** ecc. In 5, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa innocua Tintura ogni sofferenza sarà completamente liberata. I molti che non hanno fatto uso finora con successo possono attestarne la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei calli caduti, dagli Attestati spontaneamente lasciati.

Si vende in TRIESTE nella Farmacia Bredì FENSTER via Farneto, e MORABOSCHI sul Corso al prezzo di soldi 60 per Trieste; 80 fuori.

Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni.

Udine e Provincia alla Farmacia **FABRIS**.

**PILLOLE CONTRO LA TOSSE**  
 preparate dal Farmacista  
**LUIGI DAL NEGRO**  
 in San Pietro al Natosone - (Udine)

Scatola con istruzione cent. 50 - Guardarsi dalle falsificazioni - Ogni scatola porterà il timbro dell'inventore.  
 Deposito in UDINE alla Farmacia **LUIGI BIASIONI** - Via Strazzafra 10.

**QUASI PER NIENTE**  
 PER FAMIGLIE, ALBERGHI, LOCANDE, ECC.

Per cessazione di commercio si mette in vendita col 50 0/0 di ribasso sul prezzo di stima una enorme quantità di **Argenteria Britannia** proveniente dal fallimento delle Fabbriche riunite per l'Argento Britannia.

**Per 20 Lire soltanto**

representanti appena la metà della metà d'opera e che si vendono prima a L. 60, spediamo franco a domicilio il seguente servizio in argento Britannia extra fino e duravole

6 coltelli da tavola	6 porta coltelli
6 cucchiaini	1 sedella per brodo
6 " da caffè	6 " latte
6 forchette	3 porta uova

**35 Oggetti in argento Britannia**

Tutta la mercanzia non soddisfatta viene cambiata o rimborsata integralmente.

**Diffidare dalle contraffazioni**  
 specialmente di quelle di Vienna stessa.

Si spediscono franco a domicilio i suddetti servizi contro assegno ferroviario o mediante l'invio di una vaglia postale di Lire 20 al Deposito Generale d'Argento Britannia delle fabbriche riunite M. Ruffinatti & C. Hedwiggasse, 4, Vienna (Austria).

Deposito Generale per l'Italia: Giornale LA NAZIONE, Ufficio di Pubblicità e Commissioni, Piazza San Pietro, in faccia al Museo Nazionale.

**AVVISO INTERESSANTE**  
 per le persone affette da

**ERNIA**

L. ZURICO, Via Cappellari, 4, Milano

30 ANNI di ESERCIZIO

Tanto benefici e raccomandati dall'Anatomico e fisiologo per la vera cura e miglioramento della Ernia, invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor **ZURICO**, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero, come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenuto, come per prezzo, qualsiasi **Ernia**, sia per durata, in modo soddisfacente, pronti ed ottimi risultati, e inoltre agiscono con tutto ciò che è necessario che il paziente abbia subito la minima molestia, anzi al opposto gode di un insostenibile benessere. Le numerose ed inconfutabili guarigioni, ottenute con questo sistema di Cipro, comprovano la evidenza quanto tale sia utile alla umanità sofferente. **Guardarsi dalle contraffazioni** le quali, mentre non curano che producono ed infelici risultati, pregiudicano lo stato di chi ne fa uso: il vero Cipro, sistema **Zurico**, trovato solo presso l'inventore a Milano, non esige alcun deposito autorizzato alla vendita.

**VERMIFUGO ANTICOLERICO**

**DIECI ERBE**

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto gradevolissimo, amarognolo, ricco di licola igieica che riordina lo sconcerto della via digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita minimamente il ventricolo, come l'alla pratica è constatato succedere coi tanti liquori di cui si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del **Monte Orfano** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o calda, la mattina e prima d'ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2,50  
 Bottiglie da mezzo litro L. 1,25  
 In fusti d'edilgriffina (Bicchette e capsule gatis) L. 2

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore **GIO. BATT. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).  
 Deposito presso i principali Droghieri, Caffettieri e Liquoristi  
 Rappresentante per Udine e Provincia sig. Fratelli Pittini, Via Daniele Manin ex S. Bortolomio.

Deposito Carbone COKE presso la ditta G. BURGART rimpetto la Stazione Ferroviaria UDINE